

Eurotech sul listino gioca subito il jolly dell'intesa con Nokia

Lo sbarco, sotto la regia di Mediobanca, previsto entro la fine del 2005 sul Techstar. Al via l'accordo con il colosso dei telefonini

Eurotech si prepara allo sbarco sul Techstar di Piazza Affari forte di un accordo con Nokia. Vikerkaar, consociata finlandese di Eurotech, ha siglato una partnership con il colosso delle tlc per implementare tecnologie d'avanguardia in ambito civile e militare. Si tratta di sistemi di monitoraggio e trasmissione dati che consentono, ad esempio, di tenere sotto controllo le condizioni psicofisiche degli equipaggi (macchinisti, piloti di jet o un'intera squadra di carristi), così come la cartografia in tempo reale e la guida a distanza di robot militari e civili. In quest'ultimo ambito, Eurotech partecipa negli Stati Uniti a una gara indetta dal Pentagono che po-

trebbe sfociare in un'importante commessa. I dati elaborati dai microcomputer Eurotech saranno compatibili con la tecnologia Tetra e trasmessi dagli apparati Nokia. L'accordo potrebbe portare all'azienda friulana una vasta clientela business. Ieri la società creata 12 anni fa dal fisico Roberto Siagri ha ricevuto dall'assemblea degli azionisti l'ok alla quotazione a Piazza Affari. A portare in Borsa la società saranno Mediobanca, in qualità di sponsor e global coordinator, e Interbanca, nel ruolo di advisor finanziario. «Volevamo quotarci al Nasdaq - dice il vicepresidente Massimo Mauri - Negli Usa, infatti, siamo molto conosciuti, ma abbiamo preferito il listino italiano dato che siamo una realtà made in Italy». La quotazione, che avverrà tramite un aumento di capitale, servirà alla crescita dell'azienda anche per linee esterne. Il management non prevede, dopo lo sbarco sul listino, la distribuzione di dividendi. Il gruppo è controllato per il 63% dal management, per il 32,5% da investitori istituzionali (First Gen-e 22,5% e Friulia 10%) e il 4,5% è in mano a privati. «Dopo il collocamento Friulia resterà nel capitale», conclude Mauri. Il gruppo ha terminato il 2004 con un fatturato di 22,7 milioni di euro, l'ebitda è stato di 1,9 milioni di euro. M.G.

Eurotech sul listino gioca subito il jolly dell'intesa con Nokia

Lo sbarco, sotto la regia di Mediobanca,
previsto entro la fine del 2005 sul Techstar
Al via l'accordo con il colosso dei telefonini

Eurotech si prepara allo sbarco sul Techstar di Piazza Affari forte di un accordo con Nokia. Vikerkaar, consociata finlandese di Eurotech, ha siglato una partnership con il colosso delle tlc per implementare tecnologie d'avanguardia in ambito civile e militare. Si tratta di sistemi di monitoraggio e trasmissione dati che consentono, ad esempio, di tenere sotto controllo le condizioni psicofisiche degli equipaggi (macchinisti, piloti di jet o un'intera squadra di carristi), così come la cartografia in tempo reale e la guida a distanza di robot militari e civili. In quest'ultimo ambito, Eurotech partecipa negli Stati Uniti a una gara indetta dal Pentagono che potrebbe sfociare in un'importante commessa. I dati elaborati dai microcomputer Eurotech saranno compatibili con la tecnologia Tetra e trasmessi dagli apparati Nokia. L'accordo potrebbe portare all'azienda friulana una vasta clientela business. Ieri la società creata 12 anni fa dal fisico Roberto Siagri ha ricevuto dall'assemblea degli azionisti l'ok alla quotazione a Piazza Affari.

A portare in Borsa la società saranno Mediobanca, in qualità di sponsor e global coordinator, e Interbanca, nel ruolo di advisor finanziario. «Volevamo quotarci al Nasdaq - dice il vicepresidente Massimo Mauri - Negli Usa, infatti, siamo molto conosciuti, ma abbiamo preferito il listino italiano dato che siamo una realtà made in Italy». La quotazione, che avverrà tramite un aumento di capitale, servirà alla crescita dell'azienda anche per linee esterne. Il management non prevede, dopo lo sbarco sul listino, la distribuzione di dividendi.

Il gruppo è controllato per il 63% dal management, per il 32,5% da investitori istituzionali (First Gen-e 22,5% e Friulia 10%) e il 4,5% è in mano a privati.

«Dopo il collocamento Friulia resterà nel capitale», conclude Mauri. Il gruppo ha terminato il 2004 con un fatturato di 22,7 milioni di euro, l'ebitda è stato di milioni di euro.

M.G.